
49^a Settimana sociale: don Bignami, "coniugare ambiente, lavoro e futuro per la transizione ecologica"

(Taranto) La 49^a Settimana sociale dei cattolici italiani si svolge a Taranto, “città simbolica di un modello di sviluppo e di economia”, offrendo in tal senso “l’occasione per riflettere sui temi ambientali. Una sorta di attualizzazione della *Laudato si’* nel contesto italiano”. Lo afferma al Sir don Bruno Bignami, direttore dell’Ufficio Cei per i problemi sociali e il lavoro, alla vigilia dell’evento nazionale che da domani a domenica impegnerà un migliaio di partecipanti nella città jonica. “*Il pianeta che speriamo*, il titolo; mentre il sottotitolo è *ambiente, lavoro, futuro #tuttoèconnesso*. Ebbene: il pianeta che speriamo richiama proprio la speranza come sguardo nel futuro, sapendo che abbiamo scelte fondamentali da compiere in questo nostro tempo, in cui diventa fondamentale coniugare assieme proprio i termini ambiente, lavoro e futuro, evitando quegli errori commessi in passato, testimoniati per taluni aspetti da Taranto e da diversi altri luoghi in Italia. Perché abbiamo spinto sul lavoro a scapito della salute, abbiamo pensato all’economia e non all’ecologia... Invece l’ecologia integrale di *Laudato si’* ci spinge a riflettere e ad agire in maniera differente. La Settimana sociale sarà, in questo senso, una grande opportunità” “Un elemento di novità” delle giornate tarantine “sarà la presenza dei giovani – aggiunge Bignami –. Un terzo dei delegati saranno giovani: se parliamo di futuro dobbiamo farlo con loro. Pensando, dialogando e progettando un futuro diverso per il nostro Paese”. “La Chiesa italiana si mette in gioco, cercando di vivere questo tempo in maniera generativa, senza lasciarsi vincere dalle lamentele: in questo percorso occorre l’impegno di ciascuno, nei prossimi anni, per quella che abbiamo chiamato transizione ecologica”.

Gianni Borsa e Marco Calvarese